

**ECOLABEL EUROPEO PER
COPERTURE DURE
PER PAVIMENTI E PARETI**



MANUALE TECNICO
ISPRA

per ulteriori informazioni:

ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Servizio per le Certificazioni Ambientali- Settore Ecolabel

via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA

Fax: (06) 500 720 78

e-mail: ecolabel@isprambiente.it

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/



ISPRA

**MANUALE TECNICO ECOLABEL
PER COPERTURE
DURE PER PAVIMENTI E PARETI**

In collaborazione con:

Life Cycle Engineering

Via Livorno, 60 - 10144 Torino - Italy

Tel. +39 011 22.57.311 Fax +39 011 22.57.319

e-mail: info@studiolce.it

www.studiolce.it

INDICE

COPERTURE DURE	1
PER PAVIMENTI E PARETI	1
MANUALE TECNICO ECOLABEL	2
PER COPERTURE	2
DURE PER PAVIMENTI E PARETI	2
1. SCOPO E USO DEL MANUALE.....	4
2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI.....	5
3. DEFINIZIONI.....	5
4. REQUISITI GENERALI.....	8
5. CRITERI ECOLABEL PER COPERTURE DURE PER PAVIMENTI E PARETI.....	8
6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
CRITERI APPLICABILI SOLO ALLE PIETRE NATURALI	12
Criterio 1.1- Materie prime	12
Criterio 3 - Operazioni di finitura.....	19
Criterio 5.1 – Gestione dei rifiuti.....	20
CRITERI APPLICABILI AI SOLI PRODOTTI LAVORATI.....	21
Criterio 1.2- Gestione dell'estrazione.....	21
Criterio 4 - Processo di produzione	21
Criterio 5.2 – Recupero dei rifiuti.....	28
Criterio 6 – Fase d'uso: Rilascio sostanze pericolose per piastrelle smaltate (C. 6.1).....	29
CRITERI APPLICABILI A TUTTE LE COPERTURE DURE.....	30
Criterio 2 - Scelta delle materie prime.....	30
Criterio 5 - Gestione dei rifiuti	32
Criterio 7 - Imballaggio	33
Criterio 8 - Idoneità all'uso.....	33
Criterio 9 - Informazioni per i consumatori	34
Criterio 10- Informazioni da riportare sul Marchio di Qualità Ecologica Ecolabel.....	35
MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEL RICHIEDENTE PER LE COPERTURE DURE	36

1. SCOPO E USO DEL MANUALE

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per coperture dure per pavimenti e pareti.

L'Ecolabel Europeo è il marchio volontario di qualità ecologica proposto da parte dell'Unione Europea, il cui obiettivo è promuovere i prodotti che, durante il loro intero ciclo di vita, hanno un minore impatto ambientale.

Lo schema di assegnazione del marchio EU Ecolabel è gestito da organizzazioni appositamente designate chiamate organismi competenti (O.C. o CBs), nominati da ciascuno Stato Membro.

Gli organismi competenti valutano le domande di concessione del marchio EU Ecolabel in base alla definizione del gruppo di prodotti e dei criteri pubblicati dalla Commissione Europea per ciascun gruppo di prodotto e del Regolamento del [Consiglio e del Parlamento\(CE\) No. 66/2010](#) del 25 novembre 2010 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica.

Ogni domanda di concessione del marchio di qualità ecologica deve essere presentata ad un organismo competente del paese o dei paesi di cui il prodotto è originario. Nel caso di un prodotto fabbricato al di fuori dello Spazio economico europeo (SEE), la domanda deve essere presentata nel/nei paesi in cui il prodotto è stato immesso sul mercato (cfr. articolo 7 del regolamento, paragrafo 3 a, b, c).

I prodotti che recano il marchio di qualità ecologica europea, rappresentato dal logo a forma di fiore, sono solitamente beni di largo consumo scelti sulla base di criteri di selezione fissati dagli Stati membri e dalla Commissione Europea, che mira a premiare sia l'eccellenza ambientale che livelli prestazionali di un prodotto.

2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

La [Decisione della Commissione \(2009/607/CE\)](#) stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio Ecolabel per "coperture dure". Per poter beneficiare dell'assegnazione del marchio di qualità ecologica, i prodotti devono soddisfare tutti i criteri fissati dalla Decisione. I prodotti premiati con il marchio di qualità ecologica devono inoltre essere conformi alle disposizioni generali del marchio di qualità ecologica del Regolamento CE 66/2010, che stabilisce le norme fondamentali per il rilascio dell'EU Ecolabel.

Il gruppo di prodotti "coperture dure per pavimenti" comprende prodotti duri, per uso interno o esterno, che non abbiano rilevante funzione strutturale: pietra naturale, agglomerati lapidei, masselli, marmette di graniglia, piastrelle in ceramica e laterizi.

I criteri possono essere applicati alle coperture di pavimenti e di pareti se il processo di produzione è identico e si utilizzano gli stessi materiali e gli stessi metodi di fabbricazione.

Il gruppo di prodotti non comprende i rivestimenti con funzione strutturale.

Le valutazioni e verifiche specifiche sono indicate per ciascun criterio.

3. DEFINIZIONI

Il gruppo di prodotto può essere suddiviso in "**prodotti naturali**" e "**prodotti lavorati**".

1) Prodotti naturali: includono le pietre naturali (CEN TC 246), che sono pezzi di roccia presente in natura, tra cui marmo, granito e altre pietre naturali.

Per "altre pietre naturali" si intendono pietre naturali le cui caratteristiche tecniche sono nel complesso diverse da quelle del marmo e del granito secondo la definizione CEN/TC 246/N.237 EN 12670 "Pietre naturali — Terminologia". Tali pietre non possono generalmente essere lucidate a specchio e l'estrazione non avviene sempre sotto forma di blocchi: arenaria, quarzite, ardesia, tufo, scisto.

1) Prodotti lavorati: il gruppo può essere suddiviso in **prodotti induriti** e **prodotti cotti**.

1.a) I **prodotti induriti** sono agglomerati lapidei, masselli e marmette di graniglia.

- Gli **"agglomerati lapidei"** sono prodotti industriali ottenuti da una miscela di aggregati, principalmente graniglia di pietra naturale con un legante come definito in JWG 229/246 EN 14618.
La graniglia consiste normalmente di granulato di cava di marmo e granito, mentre il legante contiene componenti artificiali come resina poliestere insatura o cemento idraulico. Tale gruppo comprende anche pietre artificiali e marmo compattato.
- I **"masselli"** sono prodotti per pavimentazione esterna e sono ottenuti per miscelazione di sabbia, ghiaietto, cemento, pigmenti e additivi inorganici, e vibrocompressione, come definito in CEN/TC 178. Tale gruppo comprende inoltre lastre e mattonelle in calcestruzzo.
- Le **"marmette di graniglia"** sono elementi compattati di forma e spessore uniformi, che soddisfano determinati requisiti geometrici, come definito in CEN/TC 229. Esse possono avere uno o due strati. Le marmette a strato singolo sono composte interamente di granulati o frammenti di un aggregato idoneo, in un letto di cemento grigio e bianco e acqua. Le marmette a due strati sono composte da un primo strato esterno o strato superficiale (con composizione monostrato) e da un secondo strato, noto come supporto o strato di base in calcestruzzo, la cui superficie non è di norma esposta e può venire parzialmente rimossa.

1.b) I **prodotti cotti** sono le piastrelle in ceramica e i laterizi.

- Le **"piastrelle in ceramica"** sono lastre sottili ricavate da argille e/o altre materie prime inorganiche, come feldspato e quarzo, come definito in CEN/TC 67. Esse sono solitamente formate mediante estrusione o pressione a temperatura ambiente, essiccate e successivamente trattate in forno a temperature sufficienti per ottenere le proprietà richieste. Le piastrelle possono essere smaltate o no, non sono combustibili e generalmente non sono alterate dalla luce.
- I **"laterizi"** devono soddisfare determinati requisiti di forma e di dimensione, sono utilizzati per lo strato superficiale di pavimenti e prodotti principalmente con argilla o altri materiali, con o senza additivi, come definito in CEN 178.



ISPRA

La classificazione delle famiglie di prodotto è riassunta in tabella 1.

Tabella 1 - Classificazione delle famiglie di prodotto

Coperture Dure	Prodotti Naturali	Pietre Naturali (CEN/TC 246)	Marmo
			Granito
			Altro...
	Prodotti Lavorati	A) Prodotti Induriti	Agglomerati lapidei JWG 229/246 EN 14618
			Masselli CEN/TC 178
			Marmette di graniglia CEN/TC 229
		B) Prodotti cotti	Piastrelle di ceramica CEN/TC 67
		Laterizi CEN 178	

L'unità funzionale cui devono essere riferiti gli input e gli output è 1 m² di prodotto finito.

4. REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europeo, le coperture dure per pavimenti e pareti devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a:

- la riduzione degli impatti sugli habitat e sulle rispettive risorse,
- la riduzione del consumo di energia,
- la riduzione delle sostanze tossiche o inquinanti rilasciate nell'ambiente,
- la riduzione dell'uso di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti finiti,
- la sicurezza e l'assenza di rischi per la salute nell'ambiente abitativo,
- le informazioni che consentano al consumatore di usare il prodotto in maniera efficiente, riducendo al minimo l'impatto ambientale complessivo.

5. CRITERI ECOLABEL PER COPERTURE DURE PER PAVIMENTI E PARETI

La seguente tabella 2 riassume la lista di criteri applicabili a ciascuna famiglia di prodotto.



ISPRA

Tabella 2 – Schema dei criteri applicabili a ciascuna famiglia di prodotto

Criterio	Pietre naturali			Prodotti lavorati				
	Marmo	Granito	Altro	Prodotti induriti			Prodotti cotti	
				Agglomerati lapidei	Masselli	Marmette di graniglia	Piastrelle di ceramica	Laterizi
1 Estrazione delle materie prime								
1.1 Gestione dell'estrazione	•	•	•					
1.2 Gestione dell'estrazione				•	•	•	•	•
2 Selezione dei materiali	•	•	•	•	•	•	•	•
3 Operazioni di finitura	•	•	•					
4 Processo di produzione								
4.1 Consumo energetico				•		•	•	•
4.2 Consumo ed uso di acqua				•	•	•	•	•
4.3 Emissioni in aria				•	•	•	•	•
4.4 Emissioni in acqua				•	•	•	•	•
4.5 Cemento				•	•	•		
5 Gestione dei rifiuti	•	•	•	•	•	•	•	•
5.1 Gestione dei rifiuti	•	•	•					
5.2 Riciclo dei rifiuti				•	•	•	•	•
6 Fase d'uso								
6.1 Rilascio di sostanze pericolose							•	•
7 Imballaggio	•	•	•	•	•	•	•	•
8 Idoneità all'uso	•	•	•	•	•	•	•	•
9 Informazioni per i consumatori	•	•	•	•	•	•	•	•
10 Informazioni da riportare sul Marchio Ecolabel	•	•	•	•	•	•	•	•



6. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da ISPRA al fine di ottenere il marchio Ecolabel. Per facilità di comprensione all'utente il manuale è stato suddiviso, in 3 sezioni in base ai criteri; applicabili alle sole pietre naturali, a criteri applicabili ai prodotti lavorati e ai criteri applicabili a tutti i prodotti coperture dure.

Documentazione generale

La documentazione generale è costituita da:

- **Domanda di richiesta del marchio Ecolabel** (<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/comitato-ecolabel-ecoaudit/ecolabel-ue/procedure>");
- **Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria** <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/che-cos2019e-l2019ecolabel-dellunione-europea/costi-e-modalita-di-pagamento>;
- **Copia delle eventuali certificazioni** (facoltativo) di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);

(vedi anche "[Procedura per la concessione della licenza d'uso del Marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea - Ecolabel UE - e per la vigilanza sul corretto uso dello stesso](http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/files/ecolabel/procedure/procedura-ecolabel)") <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/files/ecolabel/procedure/procedura-ecolabel>

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica è costituita da:

- **Dichiarazioni**
Tutti i modelli (vedi - modelli di dichiarazioni) dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale (allegare fotocopia del documento di identità del rappresentante legale).

Le dichiarazioni hanno lo scopo di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni relative alle coperture dure in termini qualitativi e quantitativi degli materiali impiegati, del processo produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.

Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati (es: numero del rapporto di prova o altri documenti aggiuntivi e Barrare la voce corrispondente) sotto la voce documenti da presentare. Il formulario deve essere datato e firmato dal rappresentante legale della società richiedente il marchio.

- **Rapporti di prova**

Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori utilizzati, con la relativa fotocopia dell'attestato di accreditamento del laboratorio. L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO dei laboratori. Inoltre, devono essere presentate delle dichiarazioni attestanti l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa.

L'intero dossier deve essere inviato con Raccomandata A/R al:

**COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT
SEZIONE ECOLABEL
c/o ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

per informazioni:

**tel. 0650072434
fax 0650072439
e-mail: ecocom@isprambiente.it**

CRITERI APPLICABILI SOLO ALLE PIETRE NATURALI

Critério 1.1- Materie prime

a) Per le cave e le attività estrattive di pietre naturali tutte le seguenti condizioni devono essere rispettate:

- assenza di interferenze con l'eventuale acquifero confinato,
- assenza di interferenze con corpi idrici superficiali dove esistono punti di captazione o sorgenti, oppure se il corpo idrico è compreso nel registro delle zone protette di cui alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure se il flusso medio del corso d'acqua è $> 5 \text{ m}^3 / \text{s}$,
- esistenza di un sistema chiuso per il recupero delle acque di scarico, per evitare la dispersione nell'ambiente degli scarichi delle segatrici e per alimentare il circuito di riciclo. L'acqua deve essere contenuta in stretta prossimità del luogo delle operazioni estrattive e successivamente convogliata in tubature chiuse all'impianto di trattamento. L'acqua deve essere riciclata dopo la depurazione.

b) Inoltre, la gestione dell'estrazione delle materie prime per le pietre naturali è valutata con un punteggio calcolato sulla base di una matrice di 6 indicatori. Il punteggio totale è basato sulla somma dei punteggi individuali assegnati a ciascun indicatore, moltiplicato da un fattore di ponderazione (W).

Le cave devono ottenere un **punteggio** ponderato **minimo di 19 punti** per poter ricevere il marchio Ecolabel. Inoltre, il punteggio per ogni indicatore deve essere superiore o inferiore alla soglia specificata, a seconda del caso.

Indicatori di performance- calcolo del punteggio totale

L'estrazione delle materie prime di gestione deve essere 'valutata' secondo una matrice di sei indicatori principali (I). Il punteggio totale è basato sulla somma dei punteggi individuali assegnati per ciascun indicatore, moltiplicato per un coefficiente correttivo (W). Le cave devono ottenere un punteggio ponderato di almeno 19 punti per essere eleggibili per il premio Ecolabel, per questo criterio. Inoltre, il punteggio per ogni indicatore deve essere superiore o inferiore alla soglia indicata, a seconda dei casi.

Vengono di seguito spiegati uno per uno i diversi indicatori e, infine, i fattori correttivi da applicare secondo quanto richiesto dal criterio 1.1 della Decisione 2009/607/CE.

I. 1) Quoziente di riciclo dell'acqua.

Informazioni richieste	* Volume delle acque reflue riciclate totali in m ³ * Volume totale delle acque in uscita dal processo in m ³		
Fattore Correttivo applicabile	W3	Valore	Punteggio
		>80	5
		80-70	3
		69 - 65	1

Il calcolo del quoziente di riciclo dell'acqua deve essere conforme alla seguente formula, sulla base dei flussi evidenziati nella figura A1.

$$\text{Quoziente di riciclo} = \frac{\text{Acqua di scarico riciclata}}{\text{Acqua totale in uscita dal processo}} \cdot 100 = \frac{R}{W1} \cdot 100$$

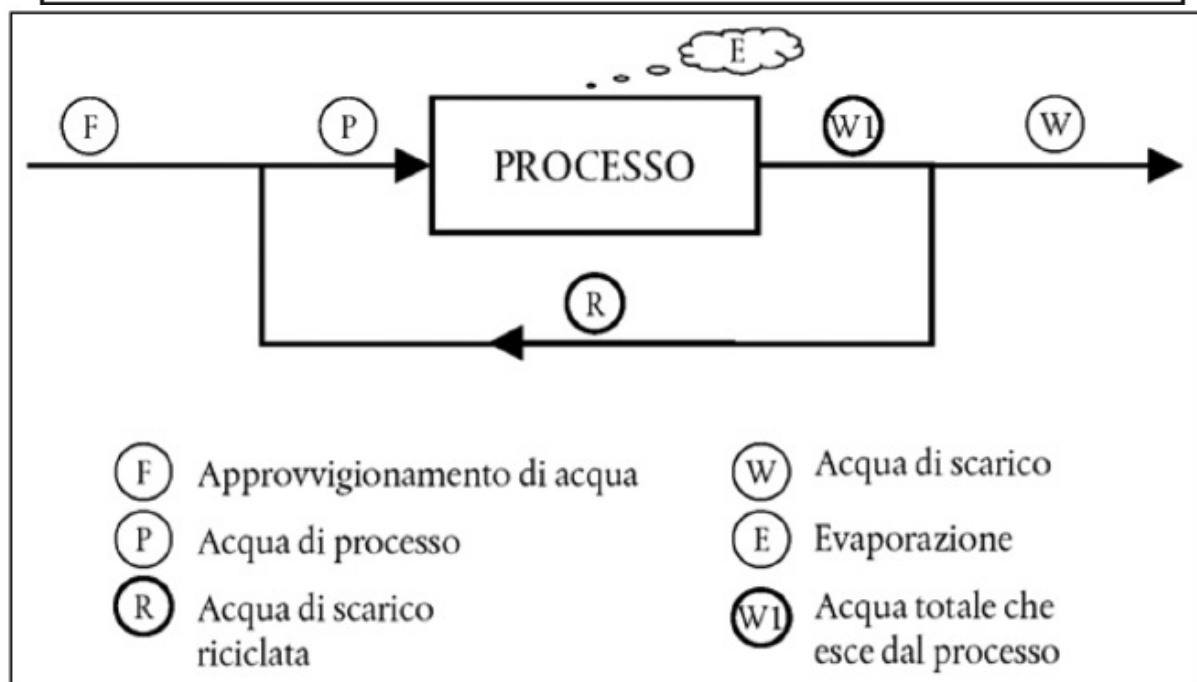


Figura A1 - Schema del flusso d'acqua per il calcolo del quoziente di riciclo dell'acqua che deve essere utilizzato per il calcolo dell'indicatore I.1 .

Per acqua di scarico s'intende solo l'acqua utilizzata nello stabilimento di produzione, ad esclusione dell'acqua dolce come l'acqua piovana e l'acqua sotterranea.

Definizioni:

- Acquifero confinato: l'espressione 'Acquifero confinato' indica una falda artesianica.
- Flusso medio dei corpi idrici superficiali: il flusso medio del corso d'acqua che interferisce con la cava è calcolato tenendo conto della zona autorizzata della cava in questione. Il calcolo è effettuato moltiplicando la sezione del corso d'acqua per la velocità dell'acqua. I valori devono essere rappresentativi per almeno 12 mesi.

I. 2) Quoziente di impatto della cava.

Informazioni richieste	* Superficie totale: * Fronte della Cava; * Zone di scarico attive; * Area Autorizzata.		
Fattore Correttivo applicabile	W1; W2	Valore	Punteggio
		<15	5
		15-30	3
		31-50	1

Il calcolo di **I.2** consiste nella percentuale di area interessata dalla cava, che comprende l'area che viene utilizzato effettivamente, cioè il fronte di cava, aree di deposito attivo e della zona autorizzata. Per area autorizzata è intesa come l'area autorizzata dalle autorità per le attività estrattive. Tali aree devono essere misurate nel corso delle attività estrattive.

Formula per il calcolo del quoziente di impatto della cava:

$$\mathbf{I.2 \text{ [\%]} = \frac{\text{zona interessata (fronte di cava + deposito attivo) [m}^2\text{]}}{\text{zona autorizzata [m}^2\text{]}}$$

I. 3) Scarti di risorse naturali

Informazioni richieste	* m ³ totali di materiale utilizzabile prodotta nell'anno di riferimento		
Fattore Correttivo applicabile	n.a.	Valore	Punteggio
		>50	5
		50-35	3
		34-25	1

Il calcolo di **I. 3** consiste nella valutazione del materiale utilizzabile e del volume totale estratto annualmente. Il materiale utilizzabile si riferisce all'intero volume che non è destinato alla discarica: ad esempio, blocchi commercializzabili, materiali aggregati e tutto ciò che è idoneo per l'ulteriore elaborazione e l'utilizzo.

Formula per il calcolo dell'indicatore "scarti di risorse naturali":

$$\mathbf{I.3 \text{ [\%]} = \frac{\text{materiale utilizzabile [m}^3\text{]}}{\text{materiale estratto [m}^3\text{]}}$$

I. 4) Qualità dell'aria

Informazioni richieste	* Particelle di PM 10 particelle in sospensione lungo il confine della zona autorizzata misurato in $\mu\text{g}/\text{m}^3$		
Fattore Correttivo applicabile	W2	Valore	Punteggio
		<20	5
		20-100	3
		101-150	1

Questo indicatore è descritto nella direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo. Il calcolo di **I. 4** consiste nella misurazione, lungo il perimetro della zona della cava, delle particelle di PM 10 in sospensione sulla base dei requisiti specifici del metodo di prova e delle disposizioni generali della direttiva del Consiglio (le PM 10 sono definite all'articolo 2 - 11 come le particelle che penetrano attraverso un ingresso dimensionale selettivo con un'efficienza del 50% cut-off a $10\mu\text{m}$ diametro aerodinamico). Il metodo di prova è definito nella norma EN 12341.

Formula per il calcolo dell'indicatore "qualità dell'aria":

$$\mathbf{I. 4 [\mu\text{g}/\text{m}^3] = \text{Valore limite annuo misurato lungo il perimetro della zona autorizzata: particelle sospese di PM 10}}$$

I. 5) Qualità dell'acqua

Informazioni richieste	* Solidi sospesi in mg/l		
Fattore Correttivo applicabile	W1;W2;W3	Valore	Punteggio
		<15	5
		15-30	3
		31-40	1

Questo indicatore riguarda le emissioni totali di solidi sospesi, dopo il trattamento dell'acqua superficiale che esce dal sito della cava. Il calcolo di **I.5** consiste nella misurazione del totale dei solidi sospesi con il metodo di prova della ISO 5667-17.

Qualità dell'acqua - Campionamento - Parte 17: Guida al campionamento di sedimenti in sospensione (disponibile solo in inglese per esempio tramite istituti di normalizzazione o <http://www.iso.org> ISO). Altri standard possono essere utilizzati previa accettazione da parte del Comitato Ecolabel Ecouadit (e. s. SFS EN 872)

Formula per il calcolo dell'indicatore "qualità dell'acqua":

$$\mathbf{I.5 [mg/l] = \text{Solidi sospesi}}$$

I. 6) Rumore

Informazioni richieste	*Misura dei dB(A)		
Fattore Correttivo applicabile	W2	Valore	Punteggio
		>30	5
		30-55	3
		56-60	1

Questo indicatore riguarda il livello di rumore registrato lungo il perimetro dell'area di cava. Non devono essere misurati solo i rumori impulsivi. Il calcolo di **I.6** consiste nella misurazione del rumore con il metodo di prova della norma ISO 1996-1.

La cava può essere circondata o essere confinante con un'altra fonte rumorosa al di fuori della zona autorizzata: per esempio attività di trasporto, quali autostrade, ferrovie, porti o attività industriali quali segherie ecc...

In questi casi, al fine di individuare il rumore reale connesso solo con le attività di estrazione, le misurazioni devono essere fatte durante l'orario di lavoro della cava e quando le attività di tali fonti contrastanti siano ferme, o almeno a un livello minimo.

Formula per il calcolo dell'indicatore "rumore":

I.6 [dB(A)] = livello di rumore misurato lungo il perimetro della zona estrattiva.

FATTORI DI PESATURA

I seguenti **fattori di pesatura** devono essere utilizzati, per calcolare il punteggio finale come indicato nella matrice di Tabella 3.

W1)

Protezione del suolo: per gli indicatori quoziente di impatto della cava (**I. 2**) e la qualità dell'acqua (**I. 5**); vengono presi in considerazione tre valori diversi, in funzione delle potenzialità di utilizzo del territorio.

Secondo l'indicazione dell'European Soil Bureau, i terreni sono classificati sulla base delle proprie potenzialità e della complessità delle limitazioni che la crescita dei raccolti, in otto classi di capacità. Una descrizione indicativa delle classi viene riportata di seguito:

Classe I: suoli con lievi limitazioni per l'uso.

Classe II: suoli con limitazioni moderate che riducono la scelta di piante o richiedono moderate pratiche di conservazione.

Classe III: suoli con limitazioni gravi che riducono la scelta di piante o richiedono pratiche di conservazione speciali, o entrambi.

Classe IV: suoli con limitazioni molto gravi che limitano la scelta di piante o richiedono una gestione molto attenta, o entrambi.

Classe V: suoli che presentano nessun o leggero pericolo di erosione, ma con altre limitazioni, non facilmente eliminabili, che ne limitano l'uso principalmente a pascoli, uso forestale o alimentazione della fauna selvatica e la copertura.

Classe VI: suoli con limitazioni gravi che li rendono generalmente inadatti alla coltivazione e ne limitano l'uso principalmente a pascoli, uso forestale o alimentazione della fauna selvatica e la copertura.

Classe VII: suoli con limitazioni molto gravi che li rendono inadatti alla coltivazione e ne limitano l'uso principalmente a pascoli, uso forestale o fauna selvatica.

Classe VIII: suoli e zone miste con limitazioni che ne impediscono il loro uso per la produzione commerciale di piante e limitare il loro uso a scopi ricreativi, fauna selvatica, approvvigionamento idrico o per scopi estetici.

Protezione del suolo	Classi I - II	Classi III - IV - V	Classi VI - VII - VIII
Fattore di pesatura	0,3	0,5	0,8

Documenti da presentare: Il richiedente deve fornire una carta geo-pedologica ufficiale della zona della cava e documentazione pedologica o altre analisi incentrate sulla classificazione della capacità del terreno del sito di cava. Altri sistemi di classificazione dei suoli possono essere utilizzati purché sufficiente compatibilità con il sistema sopra indicato.

W2)

La densità di popolazione degli insediamenti situati entro un raggio di 5 km (distanza) dal sito estrattivo: quoziente di impatto di cava (**I. 2**), qualità dell'aria (**I. 4**), qualità dell'acqua (**I. 5**) e rumore (**I. 6**) gamme:

Densità di popolazione	> 100 hab/km ²	20-100 hab/km ²	< 20 hab/km ²
Fattore di pesatura	0,5 (0,6)	0,7 (0,84)	0,9

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire una mappa ed il censimento ufficiale più recente per verificare la densità di popolazione degli insediamenti situati entro un raggio di 5 km (distanza) dal perimetro della cava (zona autorizzata). Nel caso di cave preesistenti e di insediamenti in espansione nella zona interessata, il fattore di ponderazione indicato tra parentesi deve essere utilizzato. Questo non le ulteriori estensioni della zona già autorizzata di tali cave (> 75%). In caso di cave preesistenti e di espandere gli insediamenti di altra documentazione del caso può anche essere utilizzato ad esempio di uso del suolo precedente e corrente utilizzando dati GIS o EIS o da mappe e documenti che mostrano permessi precedenti e uso del territorio.

W3)

Per le interferenze del corpo idrico, se la cava interferisce con corpi idrici superficiali di medio flusso (<5 m / s) è previsto un fattore di pesatura di 0,5 per gli indicatori riciclo dell'acqua (**I. 1**) e qualità dell'acqua (**I. 5**).

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire una carta idro-grafica ufficiale o opportune registrazioni, per esempio, del permesso del sito, per dimostrare se c'è o non c'è interferenza tra la cava e il corpo idrico superficiale



ISPRA

Tabella 3 - Tabella per il calcolo del punteggio effettivo del criterio di gestione dell'estrazione pesato secondo i fattori correttivi applicabili.

Indicatore	Pesi	Valore indicatore	Punteggio relativo	W1	W2	W3	Punteggio pesato
I. 1 - Quoziente di riciclo dell'acqua						Se I.1 e I.5 entrambe >0,5 : 0,5	
I. 2 - Quoziente di impatto della cava			cl. I-II: 0,3 cl. III-V: 0,5 cl. VI-VIII: 0,8		> 100 hab/km 2: 0,5 (0,6) 20 to 100 hab/km 2: 0,7 (0,84) < 20 hab/km 2: 0,9		
I. 3 - Scarti di risorse naturali							
I. 4 - Qualità dell'aria					> 100 hab/km 2: 0,5 (0,6) 20 to 100 hab/km 2: 0,7 (0,84) < 20 hab/km 2: 0,9		
I. 5 - Qualità dell'acqua			cl. I-II: 0,3 cl. III-V: 0,5 cl. VI-VIII: 0,8		> 100 hab/km 2: 0,5 (0,6) 20 to 100 hab/km 2: 0,7 (0,84) < 20 hab/km 2: 0,9	Se I.1 e I.5 entrambe >0,5 : 0,5	
I. 6 - Rumore					> 100 hab/km 2: 0,5 (0,6) 20 to 100 hab/km 2: 0,7 (0,84) < 20 hab/km 2: 0,9		
Total							

Documenti da presentare: il richiedente fornisce il calcolo di 'punteggio' totale ponderato, e dati per ciascuno dei sei indicatori (evidenziando, tra l'altro, che ciascun punteggio è superiore al punteggio minimo o inferiore al massimo) secondo la matrice di assegnazione dei punteggi del criterio di gestione dell'estrazione delle materie prime per le pietre naturali (vedi sopra e allegato tecnico - A1 dei criteri) . Il richiedente deve inoltre fornire una documentazione adeguata e dichiarazioni che mostrano il rispetto di tutti i criteri di cui sopra.

Dichiarazione (rif. modello n°7)
allegato n°



Criterio 3 - Operazioni di finitura

Le operazioni di finitura sui prodotti naturali devono essere effettuate rispettando i seguenti requisiti e limiti:

Parametro	Soglia (di esclusione)	Metodo di prova
Emissioni di particelle nell'aria	$PM_{10} < 150 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$	EN 12341
Emissioni di stirene nell'aria	$< 210 \text{ mg}/\text{Nm}^3$	
Quoziente di riciclo dell'acqua	$\text{Quoziente di riciclo} = \frac{\text{Acqua di scarico riciclata}}{\text{Acqua totale in uscita dal processo}} \cdot 100 \geq 90 \%$	Allegato tecnico — A3
Emissioni di solidi sospesi nell'acqua	$< 40 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 5667-17
Emissioni di Cd nell'acqua	$< 0,015 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 8288
Emissioni di Cr(VI) nell'acqua	$< 0,15 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 11083
Emissioni di Fe nell'acqua	$< 1,5 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 6332
Emissioni di Pb nell'acqua	$< 0,15 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 8288

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire l'analisi corrispondente e i rapporti di prova per ciascun parametro di emissione misurato in corrispondenza di tutti i punti di emissione. Nei casi in cui non è specificato alcun metodo di prova, oppure se il metodo specificato si riferisce solo agli usi di verifica e controllo, gli organismi competenti si baseranno, a seconda dei casi, su dichiarazioni e documentazioni fornite dal richiedente e/o verifiche indipendenti.

Dichiarazione (rif. modello n°10)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°

Criterio 5.1 – Gestione dei rifiuti

Il richiedente deve fornire la documentazione pertinente alla gestione dei rifiuti provenienti dalle attività estrattive e dalle operazioni di rifinitura. La gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti (inclusa la segatura) devono essere dichiarati.

Documenti da presentare: il richiedente fornisce una dichiarazione di conformità ai requisiti della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Dichiarazione (rif. modello n° 16)
allegato n°

CRITERI APPLICABILI AI SOLI PRODOTTI LAVORATI

Critero 1.2- Gestione dell'estrazione

Le attività di estrazione delle materie prime per le coperture dure devono essere monitorate fornendo documentazione relativa al "Progetto dell'attività di estrazione e recupero ambientale".

In particolare: il richiedente fornisce un rapporto tecnico e i documenti seguenti:

- l'autorizzazione dell'attività di estrazione;
- il piano di recupero ambientale e/o la relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- la cartina che indica l'ubicazione della cava;
- la dichiarazione di conformità alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio (habitat) e alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio (uccelli). Nelle zone esterne alla Comunità, è necessario un simile rapporto tecnico per dimostrare il rispetto della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (1992) e per fornire informazioni su eventuali strategie di biodiversità e piani di azione nazionali, se disponibili.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire i dati e la documentazione pertinente, compresa una cartina della zona.

Se l'attività di estrazione non è gestita direttamente dai produttori, la documentazione è richiesta al responsabile dell'attività d'estrazione.

Dichiarazione (rif. modello n°8)
allegato n°

Documentazione
allegato n°

Critero 4 - Processo di produzione

Consumo energetico

Il consumo di energia è calcolato come:

- a) fabbisogno energetico di processo (Process Energy Requirement — PER) per agglomerati lapidei e per marmette di graniglia.

Il criterio **non si applica ai masselli.**

Limite massimo applicabile al fabbisogno energetico di processo (PER) per i processi di produzione di agglomerati lapidei e marmette di graniglia espressi in MJ per kg di prodotto finale pronto per la vendita:



ISPRA

	Soglia di esclusione (MJ/kg)
Agglomerati lapidei	1,6
Marmette di graniglia	1,3

La valutazione del PER comprende tutti i flussi di energia immessi nello stabilimento di produzione, sia come combustibile sia come elettricità.

- b) fabbisogno energetico per la cottura (Energy Requirement for Firing – ERF) per piastrelle in ceramica e per laterizi.

Limite massimo applicabile al fabbisogno energetico di processo (PER) per i processi di produzione di piastrelle in ceramica e per laterizi espressi in MJ per kg di prodotto finale pronto per la vendita:

	Soglia di esclusione (MJ/kg)
Piastrelle in ceramica e laterizi	3,5

La valutazione dell'ERF per la produzione delle piastrelle in ceramica comprende tutti i flussi di energia immessi in tutti i forni come combustibili per lo stadio di cottura

Documenti da presentare: il richiedente deve calcolare il PER o, rispettivamente, l'ERF secondo le istruzioni spiegate di seguito e contenute nell'allegato tecnico – A4, e fornire i rispettivi risultati e la documentazione giustificativa.

Nel calcolo del fabbisogno energetico di processo (PER) e del fabbisogno energetico per la cottura (ERF), si prendono in considerazione i rispettivi flussi energetici per l'intero stabilimento o per il solo stadio di cottura, come indicato precedentemente. La conversione delle unità di energia in MJ è effettuata sulla base dei poteri calorifici superiori dei combustibili (tabella A1).

Se si usano altri combustibili si deve menzionare il potere calorifico usato nei calcoli.

Per elettricità si intende l'elettricità importata netta proveniente dalla rete e la produzione interna di elettricità, misurata sotto forma di energia elettrica.

La seguente tabella può essere utilizzata come guida e compilata per il calcolo.



Tabella A1

Tabella per il calcolo di PER e ERF (cfr. le spiegazioni nel testo)

Periodo di produzione	Giorni	dal	al	
Produzione (kg)				
Tipo di combustibile	Quantità	Unità di misura	Coefficiente di conversione	Energia (MJ)
Gas naturale		kg	54,1	
Gas naturale		Nm ³	38,8	
Butano		kg	49,3	
Kerosene		kg	46,5	
Benzina		kg	52,7	
Olio diesel		kg	44,6	
Gasolio		kg	45,2	
Olio combustibile pesante		kg	42,7	
Carbone magro		kg	30,6	
Antracite		kg	29,7	
Carbone di legna		kg	33,7	
Coke industriale		kg	27,9	
Elettricità (dalla rete)		kWh	3,6	
				Energia totale
Consumo energetico specifico (MJ/kg di prodotto)				

Dichiarazione (rif. modello n°11)
allegato n°

Calcolo consumo energetico
allegato n°

critero 4.2 Consumo ed uso di acqua

Il richiedente deve osservare entrambi i seguenti requisiti (a) e (b).

a) Il consumo di acqua nella fase di produzione (di seguito **CW_{p-a}**), dalla preparazione delle materie prime alla cottura, per i prodotti cotti non deve superare il valore di **1 litro/kg di prodotto finito**.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire il calcolo del consumo specifico di acqua dolce, conformemente alle indicazioni specificate di seguito (allegato tecnico – A5).

Calcolo del consumo di acqua

Calcolare il consumo specifico di acqua dolce nel modo seguente:

$$CW_{p-a} = (W_p + W_a) / P_t$$

CW_{p-a} = consumo specifico di acqua dolce. I risultati sono espressi in m^3 /tonnellate, equivalenti a l/kg;

P_t = produzione immagazzinata in tonnellate;

W_p = acqua da pozzi destinata esclusivamente all'uso industriale (ad esclusione dell'acqua da pozzi destinata all'uso

domestico, all'irrigazione e a qualsiasi altro uso non industriale), in m^3 ;

W_a = acqua da acquedotto destinata esclusivamente all'uso industriale (ad esclusione dell'acqua da acquedotto destinata

all'uso domestico, all'irrigazione e a qualsiasi altro uso non industriale), in m^3 .

I limiti del sistema s'intendono dalle materie prime alla cottura.

Dichiarazione (rif. modello n°12)
allegato n°

Documentazione e calcolo
allegato n°

b) L'acqua di scarico prodotta dai processi della catena di produzione deve avere un **quoziente di riciclo pari ad almeno il 90%**.

Il quoziente di riciclo è calcolato come il rapporto tra l'acqua di scarico riciclata o recuperata mediante l'applicazione di un insieme di misure di ottimizzazione di processo e sistemi di trattamento delle acque di processo, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e l'acqua totale che esce dal processo.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire il calcolo del quoziente di riciclo, con i dati grezzi sull'acqua di scarico totale prodotta, sull'acqua riciclata e sulla quantità e provenienza dell'acqua dolce usata nel processo.

Il procedimento per il calcolo è lo stesso utilizzato per l'indicatore I.1 del criterio 1.1.

Dichiarazione (rif. modello n°12)
allegato n°

Calcolo
allegato n°

critério 4.3 Emissioni in Aria

I requisiti per le emissioni in aria sono differenti in base al tipo di prodotto considerato come di seguito:

a) Agglomerati lapidei

Le emissioni nell'aria per l'intero processo di produzione, non devono superare, per i vari parametri, i seguenti valori:

Parametri	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Particolato (polvere)	300	EN 13284-1
Ossidi di azoto (NO _x)	1 200	EN 14792
Biossido di zolfo (SO ₂)	850	EN 14791
Stirene	2 000	—

b) Piastrelle in ceramica

Entrambe i seguenti requisiti devono essere rispettati:

1. Le emissioni totali di particelle nell'aria per le operazioni di stampaggio, smaltatura ed essiccazione a spruzzo («emissioni fredde») non devono superare i 5 g/m².
2. Le emissioni nell'aria per lo stadio di cottura, non devono superare, per i vari parametri, i seguenti valori:

Parametri	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Particolato (polvere)	200	EN 13284-1
Fluoruri (HF)	200	ISO 15713
Ossidi di azoto (NO _x)	2 500	EN 14792
Biossido di zolfo (SO ₂) Tenore di zolfo nella materia prima ≤ 0,25 %	1 500	EN 14791
Biossido di zolfo (SO ₂) Tenore di zolfo nella materia prima > 0,25 %	5 000	EN 14791

c) Laterizi

Le emissioni nell'aria per lo stadio di cottura, non devono superare, per i vari parametri, le seguenti soglie di esclusione, calcolate con la seguente formula:

$$\text{Valore di emissione (mg/m}^2\text{)} = \text{Tasso di emissione (mg/m}^2\text{ cm)} \times \text{cm (spessore)}$$

Parametri	Tasso di emissione (mg/m ² cm)	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Particolato (polvere)	250	1 000	EN 13284
Fluoruri (HF)	200	800	ISO 15713
Ossidi di azoto (NO _x)	3 000	12 000	EN 14792
Biossido di zolfo (SO ₂)	2 000	8 000	EN 14791

d) Marmette di graniglia e masselli

Le emissioni nell'aria per l'intero processo di produzione, non devono superare, per i vari parametri, i seguenti valori:

Parametri	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Particolato (polvere)	300	EN 13284-1
Ossidi di azoto (NO _x)	2 000	EN 14792
Anidride solforosa (SO ₂)	1 500	EN 14791

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire la documentazione pertinente e i rapporti di prova per ciascun parametro relativo alle emissioni sopra menzionato, secondo le seguenti indicazioni (riportate anche nell'allegato tecnico – A6 dei criteri).

I fattori di emissione per gli inquinanti atmosferici devono essere calcolati nel modo seguente:

- si calcola la concentrazione, nel gas di scarico rilasciato nell'ambiente, di ciascun parametro riportato nelle tabelle,
- le misurazioni utilizzate nei calcoli sono effettuate sulla base dei metodi di prova riportati nelle tabelle,
- le campionature sono rappresentative della produzione in questione.

Dichiarazione (rif. modello n°13)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°

critério 4.4 Emissioni in Acqua

Dopo il trattamento delle acque di scarico, che può avvenire all'interno o all'esterno dello stabilimento, i seguenti parametri non superano i valori espressi in tabella:

Parametro	Soglia di esclusione	Metodi di prova
Emissioni di solidi sospesi nell'acqua	40 mg/l	ISO 5667-17
Emissioni di Cd nell'acqua	0,015 mg/l	ISO 8288
Emissioni di Cr(VI) nell'acqua	0,15 mg/l	ISO 11083
Emissioni di Fe nell'acqua (1)	1,5 mg/l	ISO 6332
Emissioni di Pb nell'acqua	0,15 mg/l	ISO 8288

Il parametro per il Ferro non deve essere monitorato in caso di piastrelle di ceramica.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire la documentazione pertinente e rapporti di prova per ciascun parametro relativo alle emissioni sopra menzionato.

Dichiarazione (rif. modello n°14)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°

critério 4.5 Cemento

Le seguenti condizioni devono essere rispettate:

- a. L'uso di materie prime per la produzione di cemento deve essere conforme ai requisiti della gestione dell'estrazione per i prodotti lavorati (critério 1.2).
- b. I produttori che usano cemento nel processo di produzione devono rispettare i seguenti requisiti:
 - per il cemento incorporato in qualsiasi prodotto non si devono superare 3.800 MJ/t di fabbisogno energetico di processo (PER), calcolato come indicato nell'allegato tecnico – A4 (vedi sezione "Consumo energetico"),
 - per il cemento incorporato in qualsiasi prodotto si devono rispettare i seguenti limiti di emissione nell'aria:



ISPRA

Parametro	Soglia di esclusione attuale (g/t)	Metodi di prova
Polvere	65	EN 13284-1
SO ₂	350	EN 14791
NO _x	900	EN 14792

Documenti da presentare:

a) il richiedente deve calcolare il PER seguendo le istruzioni contenute nell'allegato tecnico – A4, e fornire i rispettivi risultati e la documentazione giustificativa.

b) il richiedente deve fornire la documentazione pertinente e le relazioni di prova per ciascun parametro relativo alle emissioni sopra menzionato, secondo le seguenti indicazioni (riportate anche nell'allegato tecnico – A6 dei criteri).

I fattori di emissione per gli inquinanti atmosferici devono essere calcolati nel modo seguente:

- si calcola la concentrazione, nel gas di scarico rilasciato nell'ambiente, di ciascun parametro riportato nelle tabelle,
- le misurazioni utilizzate nei calcoli sono effettuate sulla base dei metodi di prova riportati nelle tabelle,
- le campionature sono rappresentative della produzione in questione.

Dichiarazione (rif. modello n°15)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°

Critero 5.2 – Recupero dei rifiuti

Il richiedente deve, inoltre, fornire documentazione pertinente alle procedure adottate per il riciclo dei sottoprodotti del processo, nonché un rapporto e le informazioni seguenti:

- tipo e quantità di rifiuti recuperati,
- tipo di smaltimento,
- tipo di riutilizzo (interno o esterno al processo di produzione) dei rifiuti e dei sottoprodotti nella fabbricazione di nuovi prodotti.

Si deve recuperare almeno l'85 % (in peso) dei rifiuti totali generati dal processo o dai processi (non sono inclusi: rifiuti di manutenzione, rifiuti organici e rifiuti urbani prodotti da attività ausiliarie e amministrative), secondo i termini generali e le definizioni contenuti nella direttiva 75/442/CEE del Consiglio.





ISPRA

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire la documentazione pertinente basata, ad esempio, sui bilanci di massa e/o sui sistemi di contabilità ambientale, per dimostrare i tassi di recupero ottenuti, esternamente o internamente, ad esempio mediante riciclo, riutilizzo o bonifica/ricostituzione.

Dichiarazione (rif. modello n°16)
allegato n°

Documentazione
allegato n°

criterio 6 – Fase d’uso: Rilascio sostanze pericolose per piastrelle smaltate (C. 6.1)

Il seguente criterio è valido solo per piastrelle in ceramica smaltate.

Al fine di limitare il rilascio potenziale di sostanze pericolose nella fase d’uso, nonché al termine della vita utile della piastrella smaltata, i prodotti devono essere sottoposti a verifica secondo la prova **EN ISO 10545-15**.

Non devono essere superati i seguenti valori:

Parametro	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Pb	80	EN ISO 10545-15
Cd	7	EN ISO 10545-15

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire:

- a) analisi e relazioni di prova concernenti i parametri di emissione sopra menzionati;
- b) una dichiarazione di conformità del prodotto ai requisiti della direttiva 89/106/CEE del Consiglio, e alle rispettive norme armonizzate create dal CEN, dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea.

Dichiarazione (rif. modello n°17)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°



CRITERI APPLICABILI A TUTTE LE COPERTURE DURE

Criterion 2 - Scelta delle materie prime

I seguenti requisiti sono applicabili a:

- *materie prime*,
- *materiali secondari o recuperati* utilizzati nei processi di produzione;
- *prodotti semilavorati* (miscele equilibrate di diverse materie prime, pronte ad essere introdotti nel processo di produzione) che sono acquistati esternamente (anche i fornitori devono rispettare i criteri).

Frasi di rischio nei materiali

NOTA: il criterio **non si applica** alla quota di **materiali riciclati a circuito chiuso** usati nel processo secondo la definizione dell'allegato A2, dove per «riciclo a circuito chiuso» s'intende il riciclo di un rifiuto per l'utilizzo nello stesso prodotto. Per i materiali secondari derivanti da un processo di produzione (ad esempio resti) «riciclo a circuito chiuso» significa che i materiali vengono riutilizzati nello stesso processo

Per tutti gli altri materiali non può essere aggiunta alle materie prime alcuna sostanza o preparato cui è stata assegnata, o potrebbe essere assegnata al momento della domanda, una delle seguenti frasi di rischio (o combinazioni delle stesse):

- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
- R51 (tossico per gli organismi acquatici),
- R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
- R53 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico),
- R54 (tossico per la flora),
- R55 (tossico per la fauna),
- R56 (tossico per gli organismi del terreno),
- R57 (tossico per le api),
- R58 (può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente),
- R59 (pericoloso per lo strato di ozono),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni al feto),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

come previsto dalla direttiva 67/548/CEE del Consiglio (direttiva sulle sostanze pericolose), e tenendo conto della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva sui preparati pericolosi).



ISPRA

In alternativa, si può considerare la classificazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (4). In tal caso non può essere aggiunta alle materie prime alcuna sostanza o preparato cui è stata assegnata, o potrebbe essere assegnata al momento della domanda, una delle seguenti frasi di rischio (o combinazioni delle stesse): H350, H340, H350i, H400, H410, H411, H412, H413, EUH059, H360F, H360D, H361f, H361d, H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire la formulazione della materia prima con la dichiarazione di conformità ai criteri di cui sopra in termini di analisi chimica e mineralogica. Per ogni prodotto chimico utilizzato nell'assemblaggio del prodotto può essere presentata apposita SDS (Scheda di Sicurezza) o un'equivalente documentazione contenente una classificazione di pericolo per la salute.

Dichiarazione (rif. modello n°9)
allegato n°

Rapporto di prova e/o formulazione con schede di sicurezza
allegato n°

Limitazione della presenza di alcune sostanze negli additivi (solo per piastrelle smaltate)

Se sono usati piombo, cadmio e antimonio (o qualsiasi loro composto) negli smalti, deve essere dimostrato che il tenore di tali sostanze non supera i seguenti valori specifici:

[% in peso degli smalti ⁽¹⁾]

Parametro	Soglia di esclusione
Piombo	0,5
Cadmio	0,1
Antimonio	0,25

⁽¹⁾ Gli smalti sono tutte le sostanze applicate sulla superficie delle piastrelle tra il modellamento della piastrella e la fase di cottura.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire la formulazione della materia prima con la dichiarazione di conformità ai criteri di cui sopra in termini di analisi chimica e mineralogica. Per ogni prodotto chimico utilizzato nell'assemblaggio del prodotto può essere presentata apposita SDS (Scheda di Sicurezza) o un'equivalente documentazione contenente una classificazione di pericolo per la salute.

Dichiarazione (rif. modello n°9)
allegato n°

Rapporto di prova e/o formulazione con schede di sicurezza
allegato n°



Limitazione della presenza di amianto e resine poliestere nei materiali

In conformità con i requisiti legislativi previsti dalla direttiva 76/769/CEE del Consiglio, le materie prime usate per prodotti naturali e lavorati non possono contenere amianto.

La quantità totale di resine di poliestere applicate nella produzione non può superare il 10 % del peso totale delle materie prime.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire la formulazione della materia prima con la dichiarazione di conformità ai criteri di cui sopra in termini di analisi chimica e mineralogica. Per ogni prodotto chimico utilizzato nell'assemblaggio del prodotto può essere presentata apposita SDS (Scheda di Sicurezza) o un'equivalente documentazione contenente una classificazione di pericolo per la salute.

Dichiarazione (rif. modello n°9)
allegato n°

Rapporto di prova
allegato n°

Critero 5 - Gestione dei rifiuti

Tutti gli stabilimenti interessati alla produzione devono disporre di un sistema per il trattamento dei rifiuti e dei prodotti residui derivanti dal processo di produzione. Il sistema è documentato e spiegato nella domanda e sono fornite informazioni riguardanti almeno i tre aspetti seguenti:

- procedure per separare e utilizzare materiali riciclabili contenuti nel flusso dei rifiuti,
- procedure per il riciclo di materiali per altri usi,
- procedure per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire documentazione pertinente; eventuali certificazioni di sistema (ISO 9001, 14001 o EMAS) possono essere utilizzate allo scopo.

Dichiarazione (rif. modello n°16)
allegato n°

Ulteriori requisiti sono applicabili alle differenti classi di prodotto come esposto nelle relative sezioni.

Critério 7 - Imballaggio

- Il cartone utilizzato per l'imballaggio del prodotto finale deve essere concepito in modo da consentirne il riutilizzo

oppure

- deve essere fabbricato con il 70 % di materiali riciclati.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire un campione dell'imballaggio del prodotto, con una corrispondente dichiarazione di conformità ai requisiti previsti.

- Dichiarazione** (rif. modello n°18)
allegato n°

Critério 8 - Idoneità all'uso

Il prodotto deve essere idoneo all'uso. La relativa documentazione potrà comprendere dati ottenuti mediante opportuni metodi di prova ISO, CEN o equivalenti, quali procedure di prova nazionali o interne all'azienda.

Deve essere specificato chiaramente il tipo d'uso cui è destinato il prodotto: parete, pavimento o parete/pavimento se è idoneo per entrambi gli impieghi.

Documenti da presentare: devono essere forniti particolari sui metodi prova e i risultati, tramite una dichiarazione di idoneità all'uso del prodotto basata sulle informazioni riguardanti l'utilizzazione ottimale da parte dell'utilizzatore finale. In conformità della direttiva 89/106/CEE del Consiglio, si presume che un prodotto sia idoneo all'uso se è conforme a uno standard, a un'omologazione tecnica europea o a una specifica tecnica non armonizzata, ma riconosciuta a livello comunitario. Il marchio di conformità «CE» della CE per i prodotti da costruzione fornisce ai produttori un attestato di conformità facilmente riconoscibile e può essere ritenuto sufficiente nel presente contesto.

- Dichiarazione** (rif. modello n°19)
allegato n°

- Rapporto di prova**
allegato n°

Critério 9 - Informazioni per i consumatori

Il prodotto è venduto corredato di informazioni per l'utilizzatore, contenenti consigli sull'uso corretto e ottimale del prodotto, dal punto di vista generale e tecnico, nonché sulla sua manutenzione. Sulla confezione e/o nella documentazione allegata al prodotto devono figurare le seguenti informazioni:

- (a) indicazione che al prodotto è stato assegnato il marchio di qualità ecologica europeo, con una spiegazione breve ma specifica del suo significato, oltre alle informazioni generali fornite nel riquadro 2 dell'etichetta;
- (b) consigli per l'uso e la manutenzione del prodotto. Tali informazioni devono mettere in evidenza tutte le istruzioni del caso, particolarmente per la manutenzione e l'uso dei prodotti. Se necessario è fatto riferimento alle caratteristiche d'uso del prodotto in condizioni difficili, ad esempio circa l'assorbimento dell'acqua, la resistenza alle macchie, la resistenza ai prodotti chimici, la preparazione necessaria della superficie sottostante, le istruzioni di pulitura e i tipi consigliati di agenti detergenti, nonché gli intervalli di pulitura. Le informazioni devono comprendere inoltre eventuali indicazioni sulla durata potenziale del prodotto in termini tecnici, espressa o come media, o come intervallo di valori;
- (c) un'indicazione del circuito di riciclo o smaltimento del prodotto finale post utilizzo (spiegazione per fornire al consumatore le informazioni sulle possibili elevate prestazioni del prodotto);
- (d) informazioni sul marchio di qualità ecologica dell'UE e sui relativi gruppi di prodotto, tra i quali il testo seguente (o equivalente): «Per maggiori informazioni visitare il sito Internet sul marchio di qualità UE: www.ecolabel.eu».

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire un campione dell'imballaggio e/o dei testi allegati.

- Dichiarazione** (rif. modello n°20)
allegato n°

Critério 10- Informazioni da riportare sul Marchio di Qualità Ecologica Ecolabel

Nel secondo riquadro del marchio deve figurare il seguente testo:

Prodotti naturali:

- estrazione con impatto ridotto sugli habitat e sulle risorse naturali,
- emissioni limitate nelle operazioni di finitura,
- miglioramento dell'informazione al consumatore e della gestione dei rifiuti.

Prodotti lavorati:

- minore consumo energetico dei processi di produzione,
- minori emissioni nell'aria e nell'acqua,
- miglioramento dell'informazione al consumatore e della gestione dei rifiuti.

Documenti da presentare: il richiedente deve fornire un esempio di packaging che sarà utilizzato per il prodotto che riporti l'etichetta con le informazioni di cui sopra.

Dichiarazione (rif. modello n°21)
allegato n°

**MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE
DA PARTE DEL RICHIEDENTE PER LE COPERTURE
DURE**

Data

Firma del rappresentante legale

**DATI RIASSUNTIVI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DELL'ECOLABEL**

Nome e Cognome del rappresentante legale:

Nome e indirizzo dell'azienda:

Fabbricante Importatore

Altro (specificare)

Persona da contattare: Tel.....

Fax. Email:.....

Descrizione del prodotto

Effettuato versamento intestato all'ISPRA sul C/C bancario 218550, presso
 l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005
 03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R) pari a 500 Euro.

SI NO

Laboratori utilizzati per test:

1. 2.

3.

COMPILAZIONE A CURA DI ISPRA

Numero dell'Istruttoria Data di presentazione

Responsabile dell'Istruttoria

Istruttoria sospesa il Motivo

Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il

Esito : Positivo Negativo

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	
Nomi commerciali del prodotto	
Fabbricante	Nome e Cognome: Tel: Fax: e-mail:
Distributore	Nome: Referente: Tel: Fax: e-mail:
Paesi dove viene venduto	
Questa è il prima richiesta di certificazione Ecolabel per questo prodotto? Se questa non è la prima richiesta di certificazione, indicare quando e dove è avvenuta la prima richiesta.	SI/NO
Indicare se la certificazione per lo stesso prodotto è risultata positiva sotto altri schemi di concessione di etichettatura ambientale: Nordic Scheme Blue Angel Canadian ALTRO	

2. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto il Regolamento del Consiglio 66/2010 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il prodotto in questione e di aver letto il modello di contratto che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione 66/2010.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme con i criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- posteriormente alla concessione del marchio Ecolabel, l'azienda può modificare il prodotto purché mantenga i criteri richiesti.

Il sottoscritto, concorda nel dovere di informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica apportata al prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando, inoltre, che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modificazione al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel. Qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma del legale rappresentante

Data:

Nome:

Timbro della ditta

**3. ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O
DICHIARAZIONI PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal fabbricante.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 84/450/CEE in riguardo alla pubblicità ingannevole.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione che possa ingannare il compratore del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione dimostrante il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni, fatte sulla pubblicità del prodotto o sull'imbballaggio del prodotto stesso, riguardanti gli aspetti ambientali.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

4. SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO

TIPO DI PRODOTTO (nome commerciale):

.....

Con riferimento alla definizione del gruppo di prodotti "Coperture dure per pavimenti" il prodotto può essere classificato come:

Pietra Naturale:(specificare)

Prodotto lavorato: Piastrella in ceramica Laterizio Agglomerato lapideo
 Massello Marmette di graniglia

Il prodotto è applicabile per rivestimenti:

Esterni Interni
 Pavimenti Pareti verticali

Il prodotto candidato è composto dai seguenti materiali (indicare i materiali e la percentuale nel prodotto finito):

.....

L'UNITA' FUNZIONALE è :

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

6. CONTROLLO DI QUALITÀ

In tale scheda dovrà essere descritto il piano di controllo di qualità che l'azienda intende adottare, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano di controllo di qualità è applicato alle linee produttive sulle quali viene fabbricato il prodotto in oggetto della domanda.
 Il piano stabilito sarà finalizzato anche all'individuazione dei controlli per le attività di verifica ispettiva eseguite dall'ISPRA.

PIANO DI CONTROLLO

Controllo	Procedura	Frequenza controlli

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

Nota: "Inviare presso l'Istituto annualmente una dichiarazione con l'indicazione del numero di articoli Ecolabel venduti e il fatturato annuale. Tali dati dovranno essere forniti seguendo le "Statistical Units" riportate nell'allegato 7 del manuale del richiedente".

7. Gestione dell'estrazione (Criterio 1.1)	
I seguenti criteri sono validi solo per le Pietre Naturali.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
<p>Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che l'attività di estrazione delle materie prime soddisfa i seguenti requisiti:</p> <p><input type="checkbox"/> <u>assenza di interferenze con l'eventuale acquifero confinato,</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>assenza di interferenze con corpi idrici superficiali</u> nelle condizioni specificate al criterio 1.1 (a) della Decisione 2009/607/CE,</p> <p><input type="checkbox"/> <u>esistenza di un sistema chiuso per il recupero delle acque di scarico e riciclo della stessa dopo la depurazione,</u></p> <p><input type="checkbox"/> il punteggio ponderato calcolato con le procedure esposte in questo manuale e nel testo della Decisione 2009/607/CE è maggiore o almeno uguale a 19 punti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente</p>	
Nome (stampatello) firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

8. Gestione dell'estrazione (Criterio 1.2)

I seguenti criteri sono validi solo per le Pietre lavorate.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto/i in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto confermo l'esistenza di un **Progetto dell'attività di estrazione e recupero ambientale** presso le attività estrattive delle materie prime utilizzate per la produzione e produco la seguente documentazione tecnica allegata alla presente dichiarazione:

- l'autorizzazione dell'attività di estrazione;
- il piano di recupero ambientale e/o la relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- la cartina che indica l'ubicazione della cava;
- la dichiarazione di conformità alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio (habitat) e alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio (uccelli). Nelle zone esterne alla Comunità, è necessario un simile rapporto tecnico per dimostrare il rispetto della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (1992) e per fornire informazioni su eventuali strategie di biodiversità e piani di azione nazionali, se disponibili.

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)

firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società

9. Scelta delle materie prime (Criterio 2)

I seguenti criteri sono validi per tutte le coperture dure.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che i materiali utilizzati per il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

- le sostanze chimiche classificate come pericolose per l'ambiente sono conformi al criterio 2.1 della Decisione 2009/607/CE.
- in caso di prodotti smaltati, il tenore di **piombo**, **cadmio** e **antimonio** (o qualsiasi loro composto) non supera i seguenti valori specifici:
 - Pb: 0,5 % in peso sul totale dello smalto
 - Cd: 0,1 % in peso sul totale dello smalto
 - Sb: 0,25 % in peso sul totale dello smalto
- le materie prime utilizzate non contengono amianto;
- la quantità totale di resine di poliestere applicate non supera il 10% del peso totale delle materie prime;

Barrare la voce corrispondente

Nome (stampatello)

Data:

firma

Posizione

Timbro o sigillo della società

10. Operazioni di finitura (Criterio 3)

I seguenti criteri sono validi solo per le Pietre Naturali.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che le operazioni di finitura sui prodotti naturali sono effettuate nel rispetto dei requisiti e dei limiti previsti dal "criterio 3 - Operazioni di finitura" della Decisione 2009/607/CE

vengono presentati, in allegato, i rapporti di prova previsti dal criterio nel testo della decisione

Nome (stampatello)

firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società

11. Consumo energetico (Criterio 4.1)	
I seguenti criteri sono validi solo per i Prodotti lavorati.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:	
<input type="checkbox"/> il valore calcolato di PER per gli agglomerati lapidei non supera 1,6 MJ/kg di prodotto finale <input type="checkbox"/> il valore calcolato di PER per le marmette di graniglia non supera 1,3 MJ/kg di prodotto finale <i>oppure</i> <input type="checkbox"/> il valore calcolato di ERF per le piastrelle in ceramica non supera 3,5 MJ/kg di prodotto finale <input type="checkbox"/> il valore calcolato di ERF per i laterizi non supera 3,5 MJ/kg di prodotto finale	
<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente, se applicabile.	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

12. Consumo e uso di acqua (Criterio 4.2)

I seguenti criteri sono validi solo per i Prodotti cotti.

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:

il consumo di acqua nella fase di produzione (CW p-a), dalla preparazione delle materie prime alla cottura, per i prodotti cotti non supera il valore di 1 litro/kg di prodotto finito.

l'acqua di scarico prodotta dal processo di produzione deve avere un quoziente di riciclo pari ad almeno il 90%.

Barrare la voce corrispondente, se applicabile.

Nome (stampatello)

Firma

Posizione

Data:

Timbro o sigillo della società

13. Emissioni in aria (Criterio 4.3)	
I seguenti criteri sono validi solo per i Prodotti cotti.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:	
<input type="checkbox"/> Le emissioni in aria per l'intero processo di produzione degli agglomerati lapidei, non superano i valori previsti dal criterio 4.3 (a) della Decisione 2009/607/CE.	
<input type="checkbox"/> Le emissioni in aria per l'intero processo di produzione delle piastrelle in ceramica, non superano i valori previsti dal criterio 4.3 (b) della Decisione 2009/607/CE.	
<input type="checkbox"/> Le emissioni in aria per la fase di cottura dei laterizi, non superano i valori previsti dal criterio 4.3 (c) della Decisione 2009/607/CE.	
<input type="checkbox"/> Le emissioni in aria per l'intero processo di produzione delle marmette in graniglia, non superano i valori previsti dal criterio 4.3 (d) della Decisione 2009/607/CE.	
<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente, se applicabile.	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

14. Emissioni in acqua (Criterio 4.4)	
I seguenti criteri sono validi solo per i Prodotti lavorati.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che le emissioni in acqua dopo il trattamento delle acque di scarico, che avviene all'interno o all'esterno dello stabilimento, non superano i valori previsti dal criterio 4.4 della Decisione 2009/607/CE.	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

15. Cemento (Criterio 4.5)	
I seguenti criteri sono validi solo per i Prodotti lavorati.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:	
<input type="checkbox"/> le materie prime utilizzate per la produzione di cemento sono conformi ai requisiti della gestione dell'estrazione per i prodotti lavorati (criterio 1.2 Decisione 2009/607/CE).	
<input type="checkbox"/> per la produzione del cemento incorporato nei prodotti non si superano i 3.800 MJ/t di fabbisogno energetico di processo (PER).	
<input type="checkbox"/> per la produzione del cemento incorporato nei prodotti i seguenti limiti di emissione in aria sono rispettati:	
Polveri: 65 g/t SO ₂ : 350 g/t NO _x : 900 g/t	
<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente, se applicabile.	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

16. Gestione dei rifiuti (Criterio 5)	
I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato soddisfa i seguenti requisiti:	
<input type="checkbox"/> gli stabilimenti interessati alla produzione dispongono di un sistema per il trattamento dei rifiuti e dei prodotti residui derivanti dal processo di produzione;	
<input type="checkbox"/> per le Pietre Naturali il richiedente fornisce la documentazione pertinente alla gestione dei rifiuti provenienti dalle attività estrattive e dalle operazioni di rifinitura con una dichiarazione della gestione dei rifiuti e del riutilizzo dei sottoprodotti (inclusa la segatura).	
<input type="checkbox"/> per i Prodotti Lavorati il richiedente fornisce documentazione pertinente alle procedure adottate per il riciclo dei sottoprodotti del processo, nonché un rapporto inerente a tipo e quantità di rifiuti recuperati, tipo di smaltimento, tipo di riutilizzo dei rifiuti e dei sottoprodotti nella fabbricazione di nuovi prodotti. Almeno l'85% (in peso) dei rifiuti totali generati dal processo di produzione viene recuperato.	
<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente, se applicabile.	
Nome (stampatello)	Data:
Firma	
Posizione	
Timbro o sigillo della società	

17. Emissioni in fase d'uso (Criterio 6)	
I seguenti criteri sono validi per le piastrelle di ceramica smaltate.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
<p>Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che in fase d'uso, nonché al termine della vita utile della piastrella smaltata, le emissioni per i prodotti non superano:</p> <p>80 mg/m² di Piombo</p> <p>7 mg/m² di Cadmio</p>	
Nome (stampatello) Firma Posizione Timbro o sigillo della società	Data:

18. Imballaggio (Criterio 7)	
I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiara che:	
<input type="checkbox"/> il cartone utilizzato per l'imballaggio del prodotto finale è concepito in modo da consentirne il riutilizzo;	
<input type="checkbox"/> il cartone utilizzato per l'imballaggio del prodotto finale è fabbricato con il 70% di materiali riciclati.	
<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la voce corrispondente.	
Nome (stampatello)	Data:
Firma	
Posizione	
Timbro o sigillo della società	

19. Idoneità all'uso (Criterio 8)	
I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la realizzazione del prodotto dichiaro che il prodotto candidato è adatto all'uso come illustrato nella documentazione tecnica fornita	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

20. Informazioni per il consumatore (Criterio 9)	
I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
<p>Il sottoscritto in qualità di responsabile per la produzione dichiaro che le informazioni per i consumatori incluse nell'imballaggio del prodotto candidato, rispettano i requisiti del criterio 9. Decisione 2010/18/CE. Un esempio dell'imballaggio è fornito insieme alla documentazione.</p>	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	

21. Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica Ecolabel (Criterio 10)	
I seguenti criteri sono validi per tutte le famiglie di prodotto.	
DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE	
Il sottoscritto in qualità di responsabile per la produzione dichiaro che le seguenti sono incluse nell'imballaggio dei prodotti candidati.	
<input type="checkbox"/> Prodotti naturali: <ul style="list-style-type: none"> – estrazione con impatto ridotto sugli habitat e sulle risorse naturali, – emissioni limitate nelle operazioni di finitura, – miglioramento dell'informazione al consumatore e della gestione dei rifiuti. 	
<input type="checkbox"/> Prodotti lavorati: <ul style="list-style-type: none"> – minore consumo energetico dei processi di produzione, – minori emissioni nell'aria e nell'acqua, – miglioramento dell'informazione al consumatore e della gestione dei rifiuti. 	
Un esempio dell'imballaggio è fornito insieme alla documentazione.	
Nome (stampatello) Firma Posizione	Data:
Timbro o sigillo della società	